

Il presente documento è redatto in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 15 marzo 2003 n° 65.

COSMOLITE® è un agglomerato di minerali a basso contenuto di silice prodotto da Stone Italiana Spa. E' un prodotto che per le sue caratteristiche si configura come inerte e per tale motivo non è causa di rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente, in relazione all'uso a cui è destinata.

Gli operatori del settore devono tutelare la propria salute utilizzando i dispositivi di protezione individuale durante le fasi di lavorazione a secco o a umido.

1. Identificazione del prodotto

| | | | |
|------|---------------------|--|---|
| 1.1. | Prodotto | Agglomerato di Minerali a basso contenuto di silice | N° di registrazione REACH: esente secondo l'art. 3, comma 3 del Regolamento REACH |
| 1.2. | Impiego | Pavimenti – Rivestimenti – Top – Colori personalizzati – Lavorazioni speciali – Complementi di arredo | |
| 1.3. | Produttore | Stone Italiana S.p.A. | <i>Sede Legale</i> Via Lavagno, 213 37040 Zimella - VR <i>Unità produttiva:</i> Via Lavagno, 213 37040 Zimella - VR Tel. +39 0442 715 715 Fax +39 0442 715 000 |
| 1.4. | Numeri di emergenza |   | +39 0442 715 715 +39 0442 715 000 |

2. Identificazione dei pericoli

Le lastre Stone Italiana Spa non presentano nessun rischio associato al Regolamento CE n. 1272/2008, quindi non sono classificate come prodotto pericoloso.



Tuttavia durante la loro lavorazione possono produrre polveri contenenti ridotte quantità di silice cristallina respirabile. Tale elemento, nel caso di esposizioni prolungate o ripetute tramite inalazione, provoca danni irreversibili ai polmoni come la silicosi. Gli operatori durante le fasi di taglio, levigatura e lucidatura del prodotto, per ridurre al minimo il rischio, devono adottare mezzi di prevenzione e protezione più idonei.

| | | | | |
|------|--|---|--|--|
| 2.1. | In caso di diffusione delle polveri durante la lavorazione a secco o a umido | Pericoloso quando si inspira |  | <p>H335 Può irritare le vie respiratorie.</p> <p>H350i Può provocare cancro per inalazione.</p> <p>H372 Provoca danni agli organi (polmoni) in seguito a esposizioni prolungate o ripetute (inalazione).</p> |
| 2.2. | Pericolosi in caso di contatto con gli occhi | La silice cristallina può causare abrasioni alla cornea |  | <p>P262 – Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.</p> <p>P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/il viso.</p> |

3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

Il materiale finito è agglomerato in forma solida e compatta.

| | Sostanza | Componente | Numero CAS | % | Identificazioni di pericolo |
|------|---|---|------------|---------|-----------------------------|
| 3.1. | Minerali a basso contenuto di silice | Silice libera cristallina SiO ₂ | 14808-60-7 | 24-34 % | H335 H350i H372 |
| 3.2. | Pigmenti, coloranti | Inseriti in matrice solida | | | |
| 3.3. | Resine Poliестere | Inserite in matrice solida | | | |
| 3.4. | Catalizzatori | Inseriti in matrice solida | | | |
| 3.5. | Accelerante | Inserito in matrice solida | | | |
| 3.6. | Inserti speciali: - vetro - specchio - glitter - madreperla - pietre dure - silicio metallico - graniglie varie - marmo | | | | |

4. Misure di pronto soccorso



| | | |
|------|--------------------------------|--|
| 4.1. | Dopo l'inspirazione: | Se sono state inalate grandi quantità di polvere, portare all'aria fresca. Consultare un medico se l'irritazione persiste. |
| 4.2. | Dopo il contatto con gli occhi | Se dovuta alla polvere derivante dal taglio e dalla levigatura, aprire gli occhi e sciacquare abbondantemente e accuratamente con acqua o apposito lavaggio. Se presenti, rimuovere le lenti a contatto. Consultare un medico se l'irritazione persiste. |
| 4.3. | Contatto con la pelle | Il contatto prolungato può causare secchezza della pelle. Lavare accuratamente con abbondante acqua e sapone. |
| 4.4. | Dopo l'ingestione | In caso di ingestione delle polveri sciacquare la cavità orale e consultare un medico. |
| 4.5. | Azioni da evitare | Nessuna |
| 4.6. | Protezione per i soccorritori | Nessuna |
| 4.7. | Istruzioni per il medico | Nessuna in particolare |

5. Misure antincendio



Il materiale non è infiammabile (classe A2fl -s1) EN 13501-1

| | | |
|------|--|--|
| 5.1. | Materiali antincendio idonei | Tutti i materiali antincendio |
| 5.2. | Materiali antincendio non idonei | Nessuno |
| 5.3. | Eventuali pericoli speciali da combustione | Può generare fumi o altri elementi pericolosi derivanti dalla combustione (per la maggior parte trattasi di monossido di carbonio o biossido di carbonio). |

6. Misure in caso di fuoriuscita o spandimento o emissioni

| | | |
|------|---------------------------------------|---|
| 6.1. | Il prodotto è in matrice solida | |
| 6.2. | Il prodotto non può causare emissioni | <p>Il materiale è certificato Greenguard e Greenguard Gold ed è conforme alle norme di qualità dell'aria interna per quanto riguarda i composti organici volatili.</p> <p>CERT. N. 260593-420</p>  <p>CERT. N. 260593-410</p>  <p>Assicura l'assenza di migrazione di sostanze nocive dalla superficie delle lastre ai prodotti alimentari.</p> <p>CERT. N. C0041678-01</p>  <p>Vedi Official Listing</p> |

7. Manipolazione e stoccaggio

| | | |
|-------------|----------------------------------|--|
| <p>7.1.</p> | <p>Precauzioni manipolazione</p> | <p>E' responsabilità dell'utente effettuare una valutazione dei rischi per una corretta movimentazione manuale o meccanica del prodotto.</p> <p>Per la movimentazione manuale è opportuno utilizzare i seguenti DPI:</p>  <p>Per la movimentazione meccanica è opportuno utilizzare i seguenti DPI:</p>  <p>Controllo delle funi, fasce e catene utilizzate per il sollevamento</p>  |
| <p>7.2.</p> | <p>Stoccaggio</p> | <p>Le lastre devono essere stoccate con la seguente disposizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lucido contro lucido - grezzo contro grezzo <p>Il piano lucido può essere danneggiato se non è imballato o se trasportato o movimentato in modo errato.</p> <p>Le lastre devono essere tenute al coperto e possibilmente non ai raggi solari.</p> |

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

| | | |
|--------|--|---|
| 8.1. | Durante le fasi di taglio a secco e a umido: | Mettere in atto tutti i sistemi per contenere la diffusione delle polveri. |
| 8.2. | Misure protettive collettive | L'utente ha la responsabilità di effettuare una valutazione dei rischi collegata all'esposizione alle polveri del proprio personale. Aspirazione localizzata delle polveri derivanti dal taglio e molatura. |
| 8.3. | Misure protettive individuali: | |
| 8.3.1. | Protezione respiratoria |     Facciali filtranti antipolvere (UNI EN 149) FFP3. Filtri antipolvere delle maschere in gomma: Facciale filtrante/semimaschera o Pieno Facciale (UNI EN 143) Classe P3. |
| 8.3.2. | Protezione della vista |   Occhiali chiusi |
| 8.3.3. | Protezione degli arti inferiori |  Scarpe di sicurezza protezione "minima" S1 |
| 8.3.4. | Protezioni delle mani |   Guanti atti a garantire l'azione meccanica del prodotto quali lo schiacciamento, il taglio e l'abrasione. |
| 8.3.5. | Protezione per il corpo |  Tuta di protezione contro le polveri inerti |
| 8.3.6. | Misure di ordine tecnico | Aspirazione localizzata delle polveri |

9. Proprietà chimico fisiche spessore 1 cm

| | | Norma | Unità di misura | Valori dichiarati |
|------|--|-------------|------------------|--|
| 9.1. | Assorbimento d'acqua | EN 14617-1 | % | Classe W4 |
| 9.2. | Determinazione della flessione | EN 14617-2 | MPa | Classe F4 |
| 9.3. | Determinazione dell'abrasione | EN 14617-4 | mm | Classe A4 |
| 9.4. | Determinazione della resistenza chimica | EN 14617-10 | min C1 max C4 | C4 |
| 9.5. | Resistenza all'urto | EN 14617-9 | Joule | 3 |
| 9.6. | Resistenza al calore secco | EN 12722 | C° | 180 C° |
| 9.7. | Contatto con alimenti. Migrazione globale | UNI EN 1186 | mg/dm2 | Acqua distillata 0,2 Soluzione acido acetico 3% 0,3 Soluzione etanolo 10% 0,5 Isoottano 0,9 Etanolo 95% 1,3 |

10. Stabilità e reattività

| | | |
|-------|---------------------------------------|---|
| 10.1. | Prodotti di decomposizione pericolosi | Il prodotto rimane chimicamente stabile in condizioni di stoccaggio e di temperatura normali. |
| 10.2. | Stabilità chimica | |
| 10.3. | Incompatibilità con altri materiali | Non sono conosciuti prodotti di decomposizione. Il materiale non sviluppa reazioni esotermiche. |

11. Informazioni tossicologiche

| | | |
|-------|------------------------------------|--|
| 11.1. | Tossicità acuta ed effetti locali: | Irritazione delle vie respiratorie  |
| 11.2. | Tossicità cronica (silicosi): | <p>L'esposizione prolungata alla polvere secca di minerali a basso contenuto di silice può provocare danni irreversibili (silicosi).</p> <p>L'esposizione a polvere di silice cristallina respirabile, generata da un procedimento di lavorazione, è stata inserita nell'elenco degli agenti cancerogeni ed è istituito un valore limite di esposizione professionale per la Polvere di silice cristallina respirabile pari a 0,1 mg/m³. DIRETTIVA (UE) 2017/2398 recepita con il D.Lgs. 01/06/2020 n. 44.</p> <p>Non è definito un valore limite per la popolazione generale, pertanto i lavoratori che sono esposti a "lavori comportanti esposizione a polvere di silice cristallina respirabile generata da un procedimento di lavorazione", indipendentemente dalla concentrazione di tale agente in aria, si considerano professionalmente esposti, quindi dovranno essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e verrà istituito per loro il registro degli esposti ad agenti cancerogeni o mutageni.</p> |

12. Informazioni ecologiche



| | |
|-------|---|
| 12.1. | Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente. Il prodotto è molto resistente e praticamente non degradabile in natura. |
|-------|---|

13. Considerazioni sullo smaltimento



| | | |
|-------|---|---|
| 13.1. | <p>PRODOTTO CODICE EUROPEO RIFIUTI:</p> | <p>R</p> <p>01 04 13 Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli prodotti di cui alla voce 01 04 07 (verificare regolamenti, decreti comunali, provinciali e regionali sulle modalità di smaltimento). Effettuare almeno con periodicità annuale l'analisi di caratterizzazione del rifiuto.</p> |
| 13.2. | <p>IMBALLI CODICE EUROPEO RIFIUTI:</p> | <p></p> <p>Gli imballi del materiale COSMOLITE® dovranno essere smaltiti conformemente alle normative nazionali e locali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - imballaggi in carta e cartone; - imballaggi in plastica; - imballaggi in legno; - imballaggi indifferenziati. |

14. Informazioni sul trasporto



| | | |
|-------|-----------|---|
| 14.1. | ADR/RID | Prodotto non classificato come merce pericolosa |
| 14.2. | IMDG/IMO | Prodotto non classificato come merce pericolosa |
| 14.3. | ICAO/IATA | Prodotto non classificato come merce pericolosa |

15. Informazioni sulle regolamentazioni

| | |
|-------|-----------------------------------|
| 15.1. | Regolamento CLP (CE) n° 1272/2008 |
|-------|-----------------------------------|

16. Altre informazioni

| | | |
|-------|---|--|
| 16.1. |  | Con i dati sopra riportati, che corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze e delle nostre esperienze, descriviamo il nostro prodotto in vista ad eventuali esigenze in fatto di sicurezza. |
| 16.2. |  | L'utente ha la responsabilità di prendere tutte le misure necessarie per rispondere alle esigenze delle leggi e dei regolamenti locali in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e tutela ambientale. La responsabilità del rispetto dei termini di legge sono sempre a carico dell'utente. |
| 16.3. | Le istruzioni date sono riferite al prodotto utilizzato per il suo normale impiego come menzionato al punto 1. | |
| 16.4. | Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono solo una descrizione di come manipolare il prodotto in sicurezza e non rappresentano alcuna garanzia sulle proprietà del prodotto. | |
| 16.5. |    | <p>Si raccomanda di effettuare le lavorazioni con sistemi a umido e/o con sistemi che possano abbattere la diffusione di polveri (aspiratori). In caso di lavorazioni a secco e a umido si ricorda che le polveri respirabili possono provocare danni alla salute.</p> <p>H335 Può irritare le vie respiratorie. H350i Può provocare cancro per inalazione. H372 Provoca danni ai polmoni in caso di inalazione prolungata o ripetuta per inalazione.</p> <p>P262 – Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/il viso.</p> |